

FRANCO COMPASSO (Cellole 20 aprile 1935–10 febbraio 1997), avvocato, pubblicista, magistrato della Corte dei Conti.

Liberales per formazione e comportamento, partecipò fin dagli anni giovanili alla vita politica e amministrativa. Segretario nazionale della Gioventù Liberale Italiana dal 1962 al 1964, occupa a più riprese le cariche di segretario provinciale e regionale del partito, e diventa vicesegretario nazionale del Pli con Giovanni Malagodi dal 1970 al 1980. È stato eletto consigliere comunale a Sessa Aurunca, a Cellole e a Caserta.

Consigliere di amministrazione del Mediocredito Centrale negli anni '70, è stato Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana dal 1991 al 1993, Consigliere di amministrazione RAI TV dal 1975 al 1980, Deputato al Parlamento Europeo per la circoscrizione meridionale (primo nella storia della provincia di Caserta) dal 1986 al 1989; infine dal 1990 Consigliere della Corte dei Conti.

Autore di numerosi saggi sulla *questione meridionale* e sulla lotta politica nel Sud, sviluppò temi e contenuti del meridionalismo liberale, intimamente legati alla lezione di Guido Cortese e Francesco Compagna. Prestigiosi i riconoscimenti attribuiti per la attività di saggista, tra cui il premio "Caserta" 1965 per il "Disegno economico di Terra di Lavoro"; il premio "Guido Dorso" 1979 per "Mezzogiorno Europeo"; il premio "Nuovo Mezzogiorno" 1982 per "La notte del Sud" (prefazione di Antonio Ghirelli); il premio "Libro dell'Anno" della Fondazione Marotta nel 1984 per "L'emergenza meridionale" (prefazione di Manlio Rossi Doria) e "Taccuino meridionale" (prefazione di Raffaello Franchini); il premio "Ippocampo d'oro" 1985 per "Il seme della ragione"; il premio "Sele d'oro" 1994 per l'attività di meridionalista. Tra i saggi di politica meridionalistica, si segnalano: "Passione civile per l'Europa e il Mezzogiorno", prefazione di Giovanni Spadolini; "Il gobettiano del Sud", prefazione di Luigi Compagna; "Leghe, un rischio per il Sud", prefazione di Valerio Zanone; "Lettere meridionali"; "Dopo la legge 64", note introduttive di Sergio Zoppi e Salvatore Cafiero; "L'anno delle illusioni" con prefazione di Valerio Zanone; "L'anno del Presidente", con prefazione di Federico Orlando.

Fu fondatore e direttore della rivista di cultura "Civiltà Aurunca", del centro studi "Campania Ottanta", del periodico "Sudeuropeo" e per le Edizioni Scientifiche Italiane di Napoli della collana di saggi "Mezzogiorno ed Europa".

A lui sono intestate piazze e strade a Cellole, Sessa Aurunca, Mondragone e Minturno.